



I Salesiani di Don Bosco accettano le sfide lanciate dal **BANGLADESH**

di don Francis Alencherry, Ex consigliere generale per le missioni e attualmente Direttore Comunità Bangladesh



Dopo la conclusione del 26esimo Capitolo Generale, il Rettor Maggiore mi affidò la leadership del gruppo dei missionari dei Salesiani di Don Bosco che avrebbe aperto una nuova presenza in Bangladesh. Nel maggio 2008 feci un giro nell'Arcidiocesi di Dhaka e nelle diocesi di Mymensingh, Rajshahi e Khulna, per visitare possibili luoghi dove i Salesiani avrebbero potuto insediarsi

Dopo il dovuto discernimento la Provincia con il suo consiglio ha deciso che la prima presenza sarebbe stata nella diocesi di Mymensingh in un luogo chiamato Utrail, nel distretto di Netrokona, una delle zone più povere del Bangladesh.

Sono Arrivato a Mymensingh il 24 Marzo del 2009. Dieci giorni dopo, il 3 aprile, mi sono trasferito a Utrail, dove, grazie alla generosità del Rettor Maggiore è stato costruito un edificio polivalente di tre piani. Oggi è utilizzato come residenza della comunità, uffici parrocchiali, parrocchia con sala riunioni e sala studio per gli aspiranti Salesiani. →



La presenza salesiana ad Utrail è stata ufficialmente inaugurata il 18 dicembre 2009, nel 150esimo anniversario della fondazione della Congregazione salesiana di Don Bosco.

A Utrail è stata costituita una nuova parrocchia affidata ai Salesiani attraverso un accordo firmato con il Vescovo di Mymensingh e io sono stato nominato suo primo parroco. Attualmente la comunità salesiana è composta da cinque confratelli, quattro sacerdoti e un aspirante salesiano. A febbraio 2012 due sacerdoti si trasferiranno a Lokhikol nella diocesi di Rajshahi per dare origine alla seconda presenza salesiana in Bangladesh.

Le attività

La presenza salesiana in Bangladesh è cresciuta notevolmente dalla sua inaugurazione, e al momento portiamo avanti diverse attività:

La Parrocchia. Dedicata a Maria Aiuto dei Cristiani o Maria nostro Aiuto, copre attualmente 21 villaggi, alcuni dei quali sono abbastanza piccoli, contando solo poche famiglie cattoliche; altri sono invece abbastanza grandi, il più grande è composto da ben 42 famiglie cattoliche. In tutto ci sono circa 1800 fedeli nella parrocchia.

La scuola primaria e media di San Saverio. Una delle attività più importanti del Centro Don Bosco di Utrail è rappresentata dalla scuola primaria. La scuola primaria di San Saverio esiste da circa 15 anni ma le sue attività venivano portate avanti all'interno di locali fatiscenti, privi di qualunque attrezzatura. Da quando, due anni fa, i Salesiani hanno assunto la responsabilità di gestione di questa scuola, sono stati fatti molti passi avanti. Oggi esiste un bellissimo edificio scolastico con apposite strutture e attrezzature: uffici, classi spaziose con banchi regolari, una bella sala, una biblioteca e servizi igienici con acqua corrente. A breve, si prevede anche la costruzione di una sala computer, non appena sarà disponibile l'elettricità. Nel corso degli ultimi due anni il numero degli studenti è più che raddoppiato e attualmente ci sono 405 studenti e 10 insegnanti.

Cinque scuole più piccole nei villaggi. Ogni scuola è frequentata in media da 25 bambini, ma questo numero sta crescendo di pari passo con il miglioramento delle strutture e della qualità dell'istruzione.

Case d'accoglienza per i bambini della scuola primaria. I bambini dei nostri villaggi non hanno accesso a buone scuole. Quindi si è reputato necessario aprire case di accoglienza dove i bambini poveri provenienti dai villaggi potessero essere ospitati dando loro l'opportunità di frequentare la scuola di San Saverio a Utrail. Le suore della Congregazione delle Figlie di Gesù hanno costruito una bellissima casa d'accoglienza per le bambine di cui si prendono cura. Da gennaio 2011 sono stati messi a disposizione alcuni alloggi provvisori per accogliere anche i bambini maschi, ma ora si sta costruendo anche per loro una vera e propria abitazione.

L'oratorio domenicale. Una delle peculiarità della presenza salesiana a Utrail è l'oratorio della domenica. Un gruppo di giovani volontari, sotto la guida di un Salesiano, offre un'educazione informale ad una media di 170 bambini ogni domenica pomeriggio attraverso giochi, programmi culturali e tante altre attività.

Gruppi di mutuo aiuto (SwanirbhorSamiti). Le famiglie che frequentano la parrocchia sono estremamente povere e molte di esse sono piene di debiti. Grazie al sostegno di un donatore che tengo a citare in segno di ringraziamento, Ercole Lucchini, abbiamo costituito gruppi di mutuo aiuto, o come vengono chiamati in Bengali, *SwanirbhorSamiti*. I membri di questi gruppi sono motivati a mettere in comune i loro miseri risparmi mensili (il massimo risparmio di un mese consiste in 50 centesimi di euro!) e fare affidamento gli uni sugli altri piuttosto che diventare debito-dipendenti. Fino ad ora abbiamo costituito 13 gruppi in altrettanti villaggi.

Tutela della salute nella società. La tutela della propria salute è una grande preoccupazione per le persone povere, in particolare quando sono richiesti ricoveri o analisi cliniche approfondite. Molto spesso una grave malattia fa sprofondate le famiglie nei debiti o le costringe, in preda all'angoscia, ad ipotecare le loro proprietà a prezzi irrisori. Da gennaio 2011 abbiamo costituito un'Associazione per la Tutela della Salute o, come viene chiamata in bengali, *Chikitsa Sahayak-Samiti*, per aiutare coloro che ne fanno parte ad avere accesso a prestiti a condizioni agevolate quando le cure mediche di cui hanno bisogno sono molto costose. I membri mettono insieme le tasse di iscrizione in un fondo comune.

La sfida

Comunque, la sfida più grande che in questo momento come Salesiani ci troviamo ad affrontare credo sia quella di **introdurre una nuova mentalità** tra le persone con cui lavoriamo, specialmente tra i giovani. Sulla scia della guerra di liberazione del 1971 e di una serie di calamità naturali, per troppo tempo le persone sono state abituate a ricevere aiuto gratuitamente. Parlare di auto sostentamento e di capacità di vivere grazie alla fatica del proprio lavoro è davvero impegnativo. Viene dato per scontato che le persone siano povere e di conseguenza debbano essere aiutate dagli altri, soprattutto dall'estero. Occorre quindi fornire un'istruzione con uno sguardo allo sviluppo complessivo che contribuisca così a liberare le persone dalla morsa della povertà e garantisca lo sviluppo integrale dei giovani. L'istruzione di qualità è dunque una necessità impellente. Il 95% degli studenti di cui si occupa i Salesiani proviene da famiglie molto povere le quali non possono permettersi di pagare il costo dell'istruzione impartita. Le nostre attività formative sono sostenute, infatti, dai con-



tributi di generosi sponsor e donatori. Sarà quindi una grande sfida continuare a mandare avanti tali attività fino al momento in cui le persone riusciranno a pagare per i servizi che ricevono.

Uno sguardo al futuro

Come figli di Don Bosco, grande sognatore per eccellenza, abbiamo numerosi progetti per riuscire ad aiutare al meglio i giovani poveri e bisognosi del Bangladesh. Con l'assistenza del Rettor Maggiore abbiamo acquistato un grande appezzamento di terra nella frazione di Birisiri conosciuta come Telunjia, dove speriamo di creare istituzioni educative di vari livelli, come una scuola superiore, un istituto di formazione professionale, un college universitario e un centro giovanile. Anche la residenza della comunità, così come il noviziato, saranno situati in questo appezzamento di terra. In tal modo il Centro Don Bosco diventerà il "Villaggio Educativo di Don Bosco". In conclusione, non posso non aggiungere una nota di sincera riconoscenza e ringraziamento alle molte agenzie e donatori privati che ci hanno continuamente incoraggiato e supportato. Tutto ciò che abbiamo fatto è stato grazie all'incessante aiuto di tante persone generose. ■

Per contribuire all'ampliamento di un fondo rotatorio creato per aiutare le famiglie più povere di Utrail ad avere accesso a prestiti a condizioni agevolate quando le cure mediche di cui hanno bisogno sono molto costose

puoi effettuare un bonifico bancario presso
Banca Etica

IBAN IT 70F050180320000000520000

oppure
un versamento sul **CCP n. 88182001**
intestato a VIS

Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Causale: Sostegno Sanitario Bangladesh